

La guerra in Europa

Forlì

Continua la missione dei nostri volontari: «Ecco i farmaci anti-cancro per l'Ucraina»

Cinque ore di viaggio per una delle ultime tappe: i mezzi sono arrivati all'ospedale di Wroclaw, in Polonia, portando i medicinali messi a disposizione dall'Irst di Meldola. Ora verranno recapitati a Leopoli, città sotto le bombe



A sinistra, un volontario scarica pacchi davanti all'ospedale di Wroclaw (da notare, in basso e capovolta, la scritta Irst). Qui sopra, un agente dei vigili del fuoco della Polonia se ne fa carico per farli giungere poi in Ucraina. Come si può vedere a destra, il pullman è della Croce Verde del Bidente. Nella foto piccola, il presidente Romano Paglia

di Matteo Bondi

Un aiuto dal cuore della Romagna per gli ucraini che uniscono alle sofferenze della guerra quelle della loro salute. La missione di 'Romagna per l'Ucraina' - promossa dal Comitato contro la fame nel mondo, Caritas diocesana, associazioni di volontari di Protezione Civile di Bertinoro e Forlimpopoli, Croce Verde Bidente e Gruppo di preghiera di Montepaolo - si è divisa in due gruppi nell'ultima giornata. Quattro mezzi sono andati a Berzec, mentre il pulmino della Croce Verde Bidente, e noi con loro, si è mosso alla volta dell'ospedale universitario di Wroclaw per portare il carico di medicinali oncologici messi a disposizione dall'Irst di Meldola. **Un viaggio** di 5 ore che ci ha fatto attraversare la Polonia da est a ovest. All'arrivo in città siamo stati scortati da una pattuglia di

vigili del fuoco, che ci hanno condotti fino all'ospedale. Qui siamo stati accolti dal direttore del presidio sanitario, dalla coordinatrice degli aiuti all'Ucraina e da un giovanissimo medico ucraino in forza allo stesso ospedale. «Tutti i medicinali - ci ha spiegato il direttore - verranno immediatamente portati in Ucraina dagli stessi vigili del fuoco, fino a raggiungere i colleghi

che operano negli ospedali. Sono loro stessi che ci hanno fatto una lista di medicinali e materiale che servono e che noi ci stiamo impegnando a raccogliere. Grazie molte per il vostro prezioso aiuto».

A portare il saluto del nostro territorio e dell'Irst è stato il presidente della Croce Verde Bidente, Romano Paglia. «Questa è solo la prima parte della fornitura - ha spiegato Paglia - che l'Irst

sta preparando. Stiamo raccogliendo altro materiale, grazie al coinvolgimento della Protezione civile di Meldola, che anch'ieri ha raccolto generi di prima necessità davanti a tutti i supermercati della città».

L'ospedale di Wroclaw è di fatto un punto di riferimento strategico: sta attualmente ospitando un centinaio di bambini ucraini, alcuni dei quali provenienti dal presidio sanitario di Mariupol,

una delle città più duramente colpite da bombardamenti a tappeto dei russi: le immagini e le storie dei ricoverati tra le macerie hanno fatto il giro del mondo nei giorni scorsi. Undici di questi pazienti, in particolare, sono stati inseriti in lista per il trapianto di midollo.

Stanislav, il giovanissimo dottore ucraino ha tenuto a ringraziare l'Irst e tutti gli italiani per la grande vicinanza: «Al momento faccio da interprete fra i miei connazionali e i miei colleghi. Qui, oltre ai bambini stiamo fornendo assistenza anche a tanti adulti ucraini. Ho scelto di restare qui per essere maggiormente di aiuto. La mia famiglia, a parte mia madre, è ancora in Ucraina, in un villaggio al momento non coinvolto dai bombardamenti e dal conflitto». Alla fine, i vigili del fuoco polacchi hanno preso in consegna i medicinali e la relativa lista, che è stata confrontata con quella delle richieste: «Lunedì - ci hanno assicurato - saranno tutti all'ospedale di Leopoli». Ovvero una delle città, essendo a ovest, in cui la guerra è arrivata in ritardo. Ma è lì che negli ultimi giorni si sono concentrati gli attacchi dei militari di Putin. Una situazione in cui è difficile proseguire le cure. Ed è lì che arriveranno gli aiuti dell'Irst.



Alcuni sanitari dell'ospedale di Leopoli si riparano in un sotterraneo mentre suona la sirena d'allarme (foto Ansa): negli ultimi giorni anche quella città, a soli 70 chilometri dalla Polonia, è stata colpita. Qui arriveranno i farmaci speciali inviati dall'Irst

STANISLAV, IL MEDICO UCRAINO «Aiuto facendo anche da interprete». Tra i suoi pazienti anche quelli scampati alle bombe di Mariupol

© RIPRODUZIONE RISERVATA